

LO STORICO PALAZZO WEDEKIND

E «Il Tempo» non paga l'affitto della sede Arriva lo sfratto dopo 4 anni di morosità

Al quotidiano sono rimasti due piani su cinque

Altri due sono tornati nella disponibilità dell'Inps

I numeri

3 milioni

Il debito accumulato negli ultimi quattro anni da «il Tempo» nei confronti dell'Inps per affitti non pagati

650 metri quadri

Lo spazio tornano a disposizione dell'Inps dal 2014: 50 mq sono adibiti a ufficio di Tito Boeri, gli altri per eventi

10 giugno

La data fissata inizialmente per lo sfratto della redazione del quotidiano romano. Ma il giudice per ora lo ha sospeso

■ Ha suscitato attenzione, e per qualcuno anche scalpore, il fatto che il presidente dell'Inps, Tito Boeri, abbia occupato un ufficio di rappresentanza nel centro di Roma, oltre a quello istituzionale che gli spetta all'Eur.

L'ufficio in questione è al piano nobile di palazzo Wedekind: chiunque sia passato da Roma l'ha visto perché è meraviglioso e sta proprio in Piazza Colonna, sul lato destro rispetto a Palazzo Chigi. Naturalmente si tratta di una storica proprietà dell'Inps, inserita tra i beni immobili dell'istituto. Un patrimonio - non strumentale - che in totale vale 2 miliardi, la cui gestione è finita nel mirino del quotidiano *Liberò*, che accusa Boeri di non valorizzarlo a dovere, di non riuscire nemmeno a esigere le pigioni.

In particolare, Boeri è criticato per aver occupato un locale di puro prestigio che, altrimenti, potrebbe essere messo a reddito, incassando un canone annuale di chi dice 500mila euro, chi 600, chi ancor di più. I locali sono stati ristrutturati nel 2014 dopo essere stati lasciati liberi da *il Tempo*, che ha la sua redazione nel palazzo ottocentesco fin dalla sua fondazione, nel 1945, quando, dal piano nobile, la guidava il direttore e fondatore Renato Angiolillo.

Con la crisi, negli ultimi anni, *il Tempo* ha però liberato

primo e secondo dei cinque piani dell'edificio, ripresi dall'Inps, che li ha per l'appunto rimodernati e ora parzialmente occupati (sui 650 metri quadri, 50 sono utilizzati dalla stanza di Boeri, gli altri affittati per eventi), con tanto di polemica giornalistica.

Che però, all'Inps, è stata messa in relazione con un altro fatto concreto: *il Tempo* non paga l'affitto dal 2012, avendo nel frattempo accumulato un debito di circa 3 milioni. E l'editore di *Liberò* - il gruppo Angelucci-Tosinvest - è lo stesso che qualche settimana fa ha ricevuto dalla sezione fallimentare del Tribunale civile di Roma l'aggiudicazione del *Tempo*, accogliendo la proposta irrevocabile d'acquisto, pur condizionandola alla procedura del concordato preventivo che dovrebbe concludersi giovedì prossimo.

Ed è proprio per la procedura in corso che lo sfratto dell'Inps per morosità, la cui esecuzione era stata fissata per il 10 giugno, è stata per ora rinviata.

MZ

